



**Non puoi scegliere dove nascere ma....
puoi scegliere come vivere.**

Comunità: *IL GERMOGLIO*

Via Madonna del Pantano nord 11/66 “Parco le Rondini ” – Giugliano (Na).
Comunità Alloggio per minorenni di sesso maschile provenienti dall’area civile e penale.
Tel/fax 081/5096965

SINTESI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Associazione “LO SCUDO” onlus
Giugliano

Introduzione

L'associazione **Lo Scudo** nasce dall'incontro di persone le quali credono che un individuo non può scegliere la famiglia dove nascere ma, di contro, la famiglia può influenzare le scelte dell'individuo.

Con questo principio i soci de **Lo Scudo** si pongono con tutte le realtà sociali difficili che si caratterizzano attraverso fenomeni di trascuratezza, disagio minorile, disgregazione familiare e tentazioni delinquenziali.

L'associazione vuole offrire una scelta convincente ai giovani con personalità particolarmente esposta a rischio dando un ruolo centrale alla socializzazione e all'educazione attraverso la realizzazione di attività in cui il minore può attingere nuovi modelli e schemi comportamentali.

Le finalità che s'intendono raggiungere riguardano, da un lato, un'adeguata diagnosi psico-sociale degli eventi critici soggettivi, familiari e sociali che hanno contribuito a produrre le condizioni di disagio, e, dall'altro, attraverso un P. E. individualizzato definire in modo mirato quale attività e quale azione educativa è più utile al minore, tenendo conto delle differenze che caratterizzano gli uomini e le loro situazioni d'appartenenza.

L'associazione **Lo Scudo**, dunque, si pone e si propone come mezzo, canale di comunicazione con le istituzioni, occasione di dialogo e d'incontro con le realtà già presenti sul territorio.

Oltre alla struttura d'accoglienza ora disponibile, l'Associazione si pone come obiettivo:

- La creazione di un centro di servizi per consulenza e il supporto agli Enti Locali, attraverso "Centri Ascolto" di sostegno e d'integrazione dei servizi sociali pubblici.
- Lo sviluppo di una Banca Dati e di un'attività d'intercomunicazione e contatto tra Enti diversi.
- La pianificazione di progettazione integrata con le istituzioni scolastiche e sanitarie del territorio.
- La cooperazione e collaborazione con movimenti di volontariato, associazioni e privati.
- Il tentativo di creare nuove attività di lavoro per il reinserimento dei minori recuperati con successo alla società

STRUTTURA D'ACCOGLIENZA

La Comunità residenziale, *Il Germoglio* è orientata al recupero di minori, non esclusivamente italiani, di sesso maschile e di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, provenienti dall'area civile e penale.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è il distacco, per quanto possibile, delle cause del disagio e della devianza dei minori ospiti, individuate notoriamente nella famiglia e nell'ambiente di provenienza. Con ciò si vuol dire che recuperare un giovane alla società non implica esclusivamente offrirgli delle opportunità strumentali che allontanino il suo percorso di vita da attività non condivise socialmente, ma rendergli visibili altri stili di vita che, attraverso l'esempio quotidiano, diventino per lui una realtà percepibile.

La comunità, infatti, si caratterizza come un ambiente di tipo familiare, organizzata seguendo precise norme e regole che, da un lato, rispettano i diritti dei minori come soggetti sociali, dall'altro

li orientano verso l'assolvimento dei loro doveri. La comunità il Germoglio è situata in una villa su due livelli. La parte inferiore è adibita a laboratori con ampi spazi esterni per offrire un luogo di socializzazione e di lavoro, il primo piano è adibito ad abitazione con spazi dedicati ad attività collettive distinti dalle camere da letto, presenti in numero di quattro più la stanza per l'operatore notturno.

INDIRIZZI DI RECUPERO

La comunità opererà in un ambiente di tipo familiare come "Casa aperta". Al suo interno, il suo recupero dovrà avvenire sia a livello di gruppo che a livello individuale facendo riferimento ad un P. E. individualizzato in grado di individuare interventi mirati che potenziano le risorse ancora disponibili del soggetto.

L'equipe discuterà tutti i casi, sviluppando delle risposte che siano in grado di superare, se possibile, quelle situazioni di disagio e di emarginazione in cui vivono i ragazzi.

Le forme d'intervento si sviluppano su tre assi fondamentali:

- 1- **Casa/habitat sociale:** luogo inteso come sostegno, accoglienza, condivisione, nonché alla compartecipazione diretta ai processi educativi e di cura, con l'obiettivo di limitare nel tempo i sostegni erogati e sostituirli con la personale capacità concessiva dei minori stessi.
- 2- **Socialità/affettività:** inteso come coinvolgimento e sviluppo sia formativo che culturale attraverso occasioni di incontro e di scambi con realtà familiari, sociali e territoriali.
- 3- **Formazione/lavoro:** la formazione professionale e la pratica di una attività lavorativa consente la reale opportunità d'indipendenza del minore ospite.

Tre piani che permettono al minore di rintracciare la possibilità di esprimere pienamente le proprie risorse. A tale scopo si realizzeranno, all'interno della comunità, per raggiungere l'obiettivo, interventi di tipo riabilitativo identificati nelle seguenti categorie

- 1) **Manuali –operative:** attivata con il lavoro pratico che richiede soprattutto l'uso delle mani. (bricolage, disegno) e del corpo in genere. (attività ginnica e sportiva).
- 2) **Intellettuale:** indirizzate al recupero delle capacità cognitive (lettura, scrittura, memoria).
- 3) **Psicologico-relazionale:** agisce sulla capacità di ogni individuo di definire il proprio sé e di essere in grado di rapportarsi con gli altri; la capacità di partecipare alla comunicazione all'interno delle relazioni di aiuto consente all'equipe di ridimensionare gli ostacoli, prevalentemente emotivi, vissuti dal soggetto in difficoltà e di superare, per quanto possibile, i condizionamenti che influenzano il modo di viverci e di vivere (psicoterapia individuale e di gruppo)
- 4) **Espressivo-creativo:** comprende sia una parte dell'area operativa che una parte di quella cognitivo-psicologica. In questo modo il minore ha la possibilità di produrre ed elaborare nuove idee rispetto alla realtà vissuta, favorendo la partecipazione e facendo leva sulla motivazione (teatro, danza, mimo).

SERVIZI DI SUPPORTO

La comunità si avvarrà delle convenzioni già in atto o in corso di finalizzazione con i seguenti Enti e/o Istituti, Associazioni, Privati:

- A.S. L. N. 2 di Giugliano;
- La Coop." L'uomo e il legno" di Napoli;
- Associazione "Mondo Nuovo Onlus" di Giugliano;
- La Casa Famiglia "Villa Laura" di Giugliano;

- La Coop. “Il Sorriso” di Santa Maria Capuavetere;
- Associazione “Il Pioppo Onlus” di Somma Vesuviana;
- Varie Associazioni di Volontariato;
- Distretti scolastici e del territorio per l’assistenza locale di supporto d’istruzione;
- Altri.

DISPONIBILITA’ E DESTINAZIONE

- Destinazione: Comunità per minori di sesso maschile
- Area intervento: Provenienza da **Penale**: n. 3 ospiti
Provenienza da **Civile**: n. 4 ospiti
Pronta accoglienza : n. 1 ospiti
- Attività artigianale: **Si**.

La comunità non può accogliere in alcun modo ospiti che presentano handicap fisici e mentali non compatibili con la vita di comunità e che si presentino estemporaneamente senza un protocollo di invio.

ALLEGATI

Profili professionali

Posizione: 01

Qualifica: Direttore di Comunità.

Responsabilità: risponde al Consiglio d'Amministrazione.
- Gestisce le attività della Comunità, di cui è responsabile, per:
- esecuzione dei programmi e delle direttive attraverso i mezzi e il personale disponibile;
- compilazione dei budget preventivi e consuntivi di spesa ed aggiornamenti;
- controllo e gestione del personale;
- acquisti di vitto, abbigliamento, medicinali, materiali di consumo.

Esperienze: - esperienza di contabilità amministrativa;
- esperienza consolidata di operatore di comunità, o esperienza simile.

Organico: inquadramento sindacale.

Organigramma: massima autorità nella Comunità,
partecipante di diritto al Coordinamento dell'Associazione.

n.1

Profili professionali

Posizione: 02

Qualifica: Sociologo dell'educazione

Responsabilità:

- raccoglie e cataloga i dati sull'utenza;
- valuta l'efficacia dell'intervento della Comunità e delle risorse del servizio e del territorio su cui si opera o si interviene;
- valuta l'efficienza e l'efficacia de programma attivato;
- fornisce i dati statistici delle attività svolte;
- accetta ed organizza gli operatori nei gruppi di lavoro;
- convoca, coordina e approva le riunioni d'equipe;
- si occupa delle problematiche generali dei ragazzi inerenti i rapporti con le istituzioni.

Esperienze: - esperienza consolidata di operatore di comunità, o esperienza simile.

Organico: - inquadramento sindacale.

Organigramma:

- partecipante di diritto al Coordinamento della Comunità;
- fa parte dell'equipe psico-pedagogica nell'ambito della Comunità.

n. 1

Profili professionali

Posizione: 03

Qualifica: Educatore Responsabile

Responsabilità: risponde al Sociologo dell'educazione e si occupa dei:

- rapporti con le famiglie;
- rapporti tra i minori e l'ambiente esterno per collaborazione reciproca;
- rapporti verbali e scritti con le varie Istituzioni (scuole, Tribunale dei Minori, Questura) conformi al piano educativo in vigore;
- individua il contesto sociale di provenienza dei minori;
- supplisce ed opera su direttive dell'educatore responsabile con varie Associazioni private e pubbliche che si occupano dei problemi sociali per i minori;
- relaziona i comportamenti individuali dei minori con lo psicologo.

Esperienze:

- esperienza
- consolidata di operatore di comunità, o esperienza simile;
- formazione qualificata e documentata presso Enti riconosciuti.

Organico: - inquadramento sindacale.

Organigramma: - fa parte dell'equipe psico-pedagogica nell'ambito della Comunità.

n. 1

Profili professionali

Posizione: 04

Qualifica: Operatore di Comunità.

Responsabilità: risponde all'educatore responsabile e:
- fa parte del gruppo di lavoro e di organizzazione della vita comunitaria;
- regolarizza le attività secondo i programmi e regolamenti stabiliti;
- ha il compito di far rispettare orari e turni giornalieri e settimanali;
- segnala le inadempienze dei minori su apposite schede.

Esperienze: - formazione di operatore di comunità e/o esperienze similare in attività sociali;

Organico: - inquadramento sindacale/volontario a rimborso spese.

Organigramma: - fa parte del gruppo di lavoro;
- partecipa alla programmazione del lavoro settimanale all'interno della comunità.

n .3

Profili professionali

Posizione: 05

Qualifica: mediatore culturale

Responsabilità: risponde all'educatore responsabile e:
- accoglie e favorisce la comunicazione con gli ospiti stranieri

Esperienze:

Organico: - consulente esterno.

Organigramma: - partecipa, se necessario, alla programmazione del lavoro settimanale all'interno della comunità;
- viene indirizzato dallo psicologo al tipo di intervento per singolo minore.

Profili professionali

Posizione: 06

Qualifica: Psicoterapeuta

Responsabilità: - formula il piano educativo individualizzato tracciandone linee ed interventi.

Esperienze:

Organico: - consulente esterno.

Organigramma: